

SGUARDI PURI 2019 2020 20 ANNI & 20 FILM

CINEMA è SOGNO-A Female Gaze

prodotto da Fondazione Teatro Frascini – Cinetica Film Club

Cinema Teatro Politeama – Comune di Pavia – Fondazione Banca del Monte di Lombardia si
ingrazia Angelo Moroni e CpdP – Società Psicoanalitica Italiana

mercoledì 6 novembre 2019 - ore 16 e ore 21

I morti non muoiono (The Dead Don't Die)

Regia Jim Jarmusch, interpreti Bill Murray, Adam Driver, Tilda Swinton, Chloë Sevigny, Steve Buscemi, Danny Glover, origine USA, 2019, 103'.

Abbiamo proprio esagerato con questa storia del "mondo ricevuto in eredità dai padri"... La calotta dei poli si è rotta, l'asse terrestre si è spostato, il giorno si è scambiato con la notte e... i morti si sono risvegliati da un sonno, che amavamo pensare eterno. Nella cittadina di Centerville, Stato dell'Ohio, il pianeta ci presenta il conto. Rusciranno i nostri eroi: Cliff Robertson/Bill Murray, il capo della polizia locale, Ronnie Peterson/Adam Driver un agente "molto informato sui fatti", Mindy Morrison/Chloë Sevigny, una poliziotta piena di timore e Zelda Winton/Tilda Swinton, un'atipica e molto dinamica impresaria di pompe funebri con tanto di spadone, a difenderci dall'apocalisse incombente?

Caffè, vino, smartphone, strumenti musicali, pillole contro la depressione. Gli zombie di Jarmusch, anche dopo "morte e risveglio", restano schiavi delle loro "umanissime" passioni. Animati da un comprensibile *cupio dissolvi* vorrebbero -tra l'altro- fare a pezzi e mangiarsi ogni essere vivente, che incroci il loro cammino... Solo sei anni sono passati dai suoi vampiri decadenti e raffinati di **Solo gli amanti sopravvivono**, ma oggi Jim Jarmusch è ancora più arrabbiato con un'umanità, che gli piace sempre meno.

E se i suoi "succhiasangue" non erano affatto predatori accontentandosi piuttosto di subornare qualche tecnico-biologo compiacente per procurarsi sangue in ospedale, i suoi zombie tutto sommato divorano senza stancarsi un mondo che, agli occhi di chi è saggio e illuminato, non ha più nulla di bello da offrire.

Dal Tom Hiddleston perso nella metropoli post industriale di Detroit all'Iggy Pop che esibisce (da morto) gli ultimi conati di un materialismo "morente", il passo non è soltanto breve ma quasi scontato.

Una cosa è certa, Siegel, Romero, Fuller e Fleischer non si "rivolteranno" nella tomba, preferendo approfittare di una Luna compiacente per metterci di fronte al fatto che non può non scuoterci.

La nostra innegabile pochezza si è trasformata in una pericolosa corsa verso l'abisso. O non ve n'eravate ancora accorti? Premonitorio.

Tema, programma rassegna, fotografia, sinossi e schede film di roberto figazzolo